

## **31ST ITALIAN PROBONO ROUNDTABLE AGENDA**

### **“I diritti dei minori”**

**Roma, 2 ottobre 2019**

Buongiorno a tutti.

Ringrazio gli organizzatori per l'invito a partecipare all'incontro di questo pomeriggio e porgo un caloroso saluto ai presenti.

Iniziativa come quella di oggi rappresentano preziose occasioni di promozione dei diritti delle persone di minore età. Per questo, pur non potendo essere personalmente presente, desidero condividere con voi alcune riflessioni, sperando che possano rappresentare un ulteriore stimolo di discussione e approfondimento.

Quest'anno si celebrano i trent'anni dall'adozione della Convenzione di New York, il trattato internazionale più firmato al mondo. La Convenzione del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha avviato una vera e propria “rivoluzione culturale”, elevando la persona di minore età da oggetto di protezione a soggetto titolare di diritti: non più “minore” rispetto a un “maggiore”, ma persona che di minore ha solo l'età. Questo passaggio ha determinato una rottura con il passato e gettato solide basi per costruire una nuova identità del minore, come figura attiva e partecipe, che va ascoltata, informata e rispettata.

A partire dalla Convenzione è mutata anche la relazione tra minorenni e adulti: al concetto di “autorità” si è andato sostituendo quello di “autorevolezza” e anche il passaggio dalla “potestà” alla “responsabilità” genitoriale riveste un valore culturale profondo, in termini di abbandono di qualsiasi logica di “appartenenza” delle persone minorenni.

Trasversale a tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York è il principio del “superiore interesse del minore”, principio volto a garantire sia l'effettivo godimento di tutti i diritti riconosciuti nella Convenzione sia il pieno sviluppo del minore. Il “superiore interesse del minore” è quindi, allo stesso tempo, strumento e obiettivo cui tende l'intera Convenzione.

In quest'ottica, i trent'anni della Convenzione rappresentano l'occasione per riflettere sul cammino che fino ad ora è stato compiuto, per verificare quanto sia cambiato dal 1989 a oggi e quanto in questi anni sia stato fatto in termini di attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti. E la rotta da seguire in questo percorso resta sempre, nel solco della “rivoluzione

culturale” varata trent’anni fa, quella indicata dalla Convenzione: promuovere i diritti e verificarne l’attuazione, tenendo sempre come punto di riferimento il principio del “superiore interesse del minore”, che rappresenta una sorta di “lente” attraverso la quale interpretare le misure adottate a tutela delle persone di minore età e valutarne l’efficacia.

Con questo breve saluto vi invio il mio più cordiale augurio di buon lavoro.

Filomena Albano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filomena Albano', written in a cursive style.